

Vercellese, Casalese

CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO

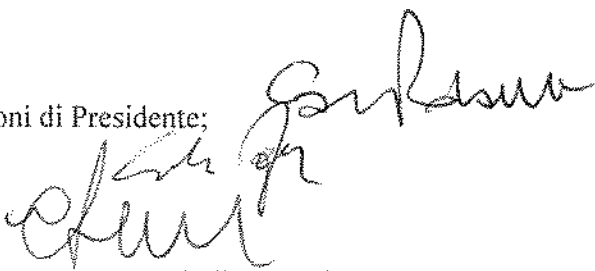
COSTITUZIONE ED UTILIZZO FONDO
ANNO 2013

A.T.O. n.2
Piemonte

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno 2013 alle ore 14.30, nella Sala riunioni dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte, con sede in Vercelli via Carducci 4, si sono riuniti le Organizzazioni Sindacali Territoriali, la R.S.U. Aziendale e l'Amministrazione, rappresentati rispettivamente da:

➤ delegazione di parte pubblica:

- Geom. Carlo ROBUTTI con funzioni di Presidente;
- Dott. Gabriele FERRARIS;
- Rag. Elena AUDAGNA;



all'uopo designata con competenza a trattare su quanto indicato nel presente contratto con decreto del Presidente dell'Autorità d'Ambito, atto n. 37 del 20/03/2013, e formalmente autorizzata alla sottoscrizione del presente contratto con decreto del Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 39 del 10/04/2013

➤ delegazione sindacale:

RSU

Manicorino

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL

Giuseppe Pastoris

Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL

[Signature]

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL

[Signature]

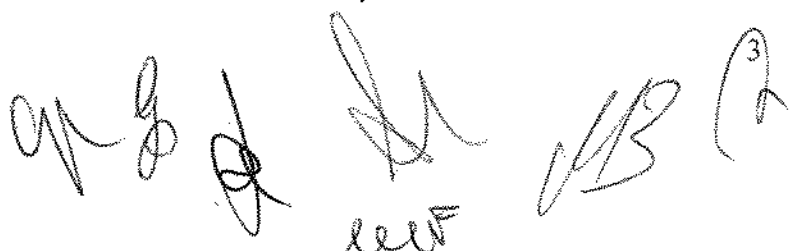
A seguito della certificazione del Revisore dei Conti in data 04/04/2013 in merito sia alla relazione illustrativa e tecnico – finanziaria, sia alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa all'anno 2013 con i vincoli di bilancio previsti per il medesimo esercizio e con quelli di cui all'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 55 del D.Lgs. 150/2009

STIPULANO

ai sensi dell'art. 40 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4 del C.C.N.L. del comparto regioni ed autonomie locali del 22.1.2004 il seguente contratto collettivo decentrato integrativo per la parte afferente la determinazione della consistenza e del relativo utilizzo del fondo per l'anno 2013, confermando la vigente disciplina per la parte normativa già oggetto delle precedenti contrattazioni.

Si richiamano:

- il comma 1 dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al fatto che “per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva”;
- il comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, che recita “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;
- l'art. 15 c. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999 il quale recita “In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a circled number '3'.

razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".

Sulla scorta di quanto sopra richiamato la parte pubblica illustra che:

- ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2012, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (A.E.E.G.) risulta essere il nuovo soggetto a cui competono le funzioni in materia di gestione del servizio idrico integrato. Tale Authority ha avviato un complesso riassetto regolatorio dei servizi idrici emanando numerosi provvedimenti in questo settore, il più importante dei quali è sicuramente quello connesso all'individuazione della nuova metodologia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, prima regolata dal D.M. 1/8/1996, il cosiddetto "Metodo Normalizzato". Per poter adeguatamente rispondere alle nuove sollecitazioni e soprattutto ai nuovi compiti affidati dalla suddetta Autorità agli Enti d'Ambito, si sono dovute mettere in campo in modo coordinato ed interdisciplinato le varie professionalità presenti fra i dipendenti di questo Ente, sviluppando un progetto che, partendo dall'analisi e dall'approfondimento dei diversi atti deliberativi emanati dall'AEEG in materia di regolazione dei servizi idrici, fosse in grado di dare risposte efficienti e puntuali, al fine di poter raggiungere il più alto grado di efficacia operativa di un Ente, come l'Autorità d'Ambito, costituita con lo scopo di essere sempre al servizio della comunità rappresentata dai cittadini – utenti. Il risultato finale del progetto sarà rappresentato dagli elementi tecnico operativi che saranno trasmessi all'A.E.E.G., ai sensi delle deliberazioni della stessa Autorità ed una conseguente più efficace incidenza sulla qualità del servizio reso, attraverso gli input contenuti nei vari provvedimenti nei riguardi dei gestori affidatari del servizio, che saranno approvati dall'Autorità d'Ambito.

Per lo sviluppo del progetto di cui sopra è necessario l'impiego di n. 2 unità di personale appartenenti al settore tecnico dell'Ente.

La spesa prevista per remunerare le prestazioni legate al progetto in argomento è stata quantificata in € 1.500,00 oltre oneri aggiunti a carico dell'Ente.

La liquidazione del compenso verrà effettuata al termine del progetto dopo aver verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink at the bottom right of the page. There are four distinct marks: a stylized 'M', a signature that appears to be 'A', a signature that appears to be 'L', and a signature that appears to be 'B' with a small '4' written above it.

Si allega al presente atto scheda dettagliata del progetto in argomento.

- a seguito della riorganizzazione operata con Deliberazione n. 391 del 20/06/2012, sono stati ridefiniti i Servizi dell'Ente con la costituzione di una struttura articolata in due Servizi di "Line" ed un Servizio di "Staff". Tale riorganizzazione ha comportato la soppressione di una posizione organizzativa e l'istituzione di un nuovo servizio denominato "Servizio di Staff – Tutela del consumatore" alle dirette dipendenze della direzione con attività di collaborazione, secondo le direttive impartite dalla direzione stessa, ai Servizi di Line. La delegazione di parte pubblica intende attribuire al Responsabile del Servizio di Staff – Tutela del Consumatore idonea indennità di responsabilità legata alla rilevanza dei compiti e delle funzioni attribuite.

Fatte queste premesse viene concordemente definita, sulla scorta dei dati ed in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la seguente proposta di costituzione ed utilizzo delle risorse per l'anno 2013.

PROPOSTA DI COSTITUZIONE ED UTILIZZO RISORSE – ANNO 2013

Ammontare del fondo di cui all'art. 31 CCNL 22/1/2004
--

A seguito della verifica effettuata dall'Amministrazione delle condizioni previste dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività risulta costituito:

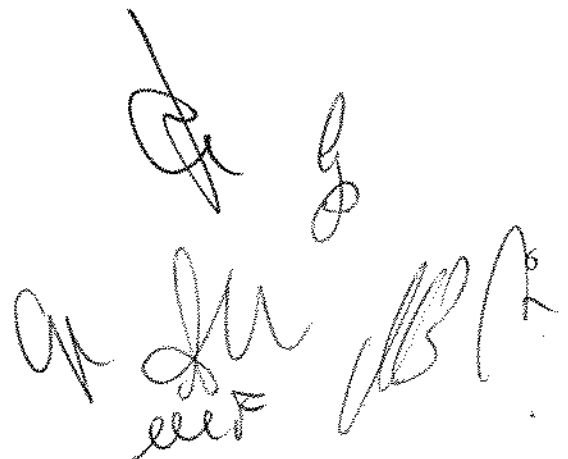
- a) dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità come determinate nell'anno 2006 comprensive delle integrazioni previste dai diversi CCNL.

In applicazione della dichiarazione congiunta n. 18 del CCNL del 22.1.2004 le disposizioni contrattuali ivi indicate continuano a trovare applicazione anche negli anni successivi ove ne ricorrano le condizioni e si riferiscano ad istituti di carattere continuativo;

- b) dalle risorse derivanti dalle integrazioni legate alle assunzioni del personale avvenute sulla base del piano occupazionale, come previsto in sede di contrattazione decentrata del 31/05/200. Tale valore tiene conto della decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;



- c) dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999 per l'avvio di attività stabili connesse ai processi riorganizzativi che hanno interessato l'Ente a partire dal 1° gennaio 2010 e che hanno determinato l'assegnazione di nuove funzioni agli uffici dell'Amministrazione;
- d) dalle risorse derivanti dall'applicazione della ristrutturazione del fondo straordinario, ai sensi dell'art. 14 c. 3 del C.C.N.L. 01/04/1999;
- e) dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999 per l'avvio di un'attività progettuale legata ai nuovi compiti affidati agli Enti d'Ambito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- f) dalle risorse non utilizzate o non attribuite del fondo dell'anno precedente (art. 17, comma 5, CCNL 1999, come confermato dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 22.1.2004)
- g) dai risparmi del fondo lavoro straordinario accertati a consuntivo (art. 14 c. 3 CCNL 01/04/1999)

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top, there is a signature that appears to be 'G'. Below it, there are several other signatures and initials, including one that looks like 'AP', another that is more stylized, and a large signature on the right that could be 'B' or 'P'. The handwriting is cursive and somewhat illegible.

Risorse decentrate 2013

I valori economici si intendono al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente.

FONDO STRAORDINARI ANNO 2013

€ 300,00

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
1	RISORSE STABILI	
a	Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità contenute nel CCDI del 2006, art.31, comma 2 del CCNL 22.1.2004. FONDO ANNO 2006 consolidato	€ 52.167,74
b	Consolidamento unità di personale a tempo indeterminato, al netto decurtazioni ai sensi art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010	€ 3.745,71
c	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999 per l'attivazione di nuovi servizi	€ 6.200,00
d	Ristrutturazione fondo straordinario ai sensi dell'art. 14 c. 3 del CCNL 01/04/1999	€ 2.500,00
	TOTALE RISORSE STABILI 2013	€ 64.613,45

Risorse variabili		
2	RISORSE VARIABILI	
e	Progetti_C.C.N.L. 01/04/1999 Art. 15 c. 5	€ 1.500,00
	TOTALE RISORSE VARIABILI 2013	€ 1.500,00

[Handwritten signatures and initials]

Economie a.p.		
3	ECONOMIE A.P.	
f	Economie fondo risorse decentrate 2012	€ 5.529,18
g	Economie fondo straordinario 2012	€ 118,10
	TOTALE ECONOMIE A.P.	€ 5.647,28

Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione		
1	Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 64.613,45
2	Totale risorse variabili	€ 1.500,00
3	Totale economie a.p.	€ 5.647,28
c.	Totale Fondo anno 2013	€ 71.760,73

Ripartizione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività –
Anno 2013

Finalità del compenso	Risorse assegnate
Posizione di anzianità	€ 323,05
Indennità di comparto	€ 4.286,40
Progressione economica orizzontale per gli anni precedenti	€ 12.050,03
Compenso per particolari responsabilità	€ 4.950,00
Retribuzione di posizione e di risultato	€ 34.693,69
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	€ 9.200,52
Progetti obiettivo	€ 1.500,00
Economie da destinare all'anno successivo	€ 4.757,06
TOTALE	€ 71.760,73

Viene concordato che le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario, comprese le economie derivanti dal fondo per il lavoro straordinario, saranno portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui all'art. 17 c. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and initials 'B' and 'R' on the right, along with some scribbles at the bottom.


CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA


Parte Pubblica:


Geom. Carlo ROBOTTI

Rag. Elena AUDAGNA

Dott. Gabriele FERRARIS



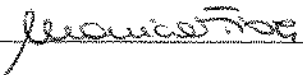




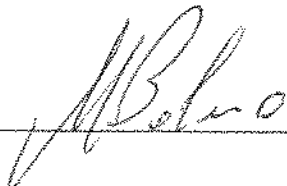
Delegazione Sindacale:


1) RSU





2) Rappresentanti sindacali territoriali del Comparto delle Autonomie Locali:





Giuseppe Pastore

Vercelli, 11 APR. 2013

INTEGRAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 15, COMMA 5, DEL C.C.N.L. 01/04/1999 – PROGETTO OBIETTIVO

Oggetto: Adeguamento delle attività regolatorie e di pianificazione dell'Autorità d'Ambito rispetto al nuovo modello regolatorio nazionale predisposto dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, con particolare riferimento alle problematiche tariffarie e di Piano d'Ambito.

1. INTRODUZIONE

Il complesso riassetto regolatorio dei servizi idrici, avviato dalla nuova Authority pubblica sull'acqua, ovvero l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ha dato una decisa svolta sulle modalità di gestione e pianificazione del servizio. Numerosi sono stati fino ad ora i provvedimenti in questo settore adottati dalla predetta Autorità, il più importante dei quali è sicuramente quello connesso all'individuazione della nuova metodologia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, prima regolata dal D.M. 1/8/1996, il cosiddetto "Metodo Normalizzato".

Questo processo di riforma è stato iniziato dalla stessa Autorità, dapprima con la deliberazione 74/2012/R/ldr del 1/3/2012 che, oltre a dare avvio all'adozione di provvedimenti tariffari, ha anche incominciato a trattare le attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici. Successivamente l'AEEG, prima con un Documento di Consultazione 290/2012/R/ldr in data 12/07/2012 delineante la struttura ed i processi di calcolo del nuovo Metodo Tariffario Transitorio, poi, con propria delibera 347/2012/R/ldr in data 2/8/2012, ha definito i contenuti informativi e le procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato, che hanno poi costituito la base documentale di partenza per la definizione delle tariffe 2012 e 2013, calcolate secondo il Metodo Tariffario Transitorio di cui alla Delibera 585/2012/R/ldr della stessa Autorità approvata in data 28 dicembre 2012.

Alla luce di tutto ciò questa Autorità d'Ambito ha voluto affrontare fin da subito questa "rivoluzione" regolatoria del servizio idrico integrato, avvenuta dopo tanti anni in cui sono prevalse, rispetto alla fase propositiva, le varie enunciazioni di principio e la volontà di voler riformare il settore.

Per poter adeguatamente rispondere alle nuove sollecitazioni e soprattutto ai nuovi compiti affidati dalla suddetta Autorità agli Enti d'Ambito, si sono dovute mettere in campo in modo coordinato ed interdisciplinato le varie professionalità presenti fra i dipendenti di questo Ente, sviluppando un progetto che, partendo dall'analisi e dall'approfondimento dei diversi atti deliberativi emanati dall'AEEG in materia di regolazione dei servizi idrici, fosse in grado di dare risposte efficienti e puntuali, al fine di poter raggiungere il più alto grado di efficacia operativa di un Ente, come l'Autorità d'Ambito, costituita con lo scopo di essere sempre al servizio della comunità rappresentata dai cittadini – utenti.

Il risultato finale del progetto sarà rappresentato dagli elementi tecnico operativi che saranno trasmessi all'AEEG, ai sensi delle deliberazioni della stessa Autorità ed una conseguente più efficace incidenza sulla qualità del servizio reso, attraverso gli input contenuti nei vari provvedimenti nei riguardi dei gestori affidatari del servizio, che saranno approvati dall'Autorità d'Ambito.

Il progetto ha avuto inizio il 1° di gennaio 2013, appena dopo l'emanazione della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 585/2012/R/ldr approvata in data 28 dicembre 2012 e si protrarrà per quasi tutto l'arco dell'anno avendo termine, presumibilmente il 30 novembre 2013.

La realizzazione del progetto obiettivo qui esposto prevede l'impiego di n. 2 unità di personale dipendente appartenenti all'area tecnica dell'Ente.

La spesa prevista per il progetto in argomento è quantificata in € 1.500,00 oltre oneri aggiunti a carico dell'Ente.



DELIBERAZIONE DELL'AEEG 585/2012/R/IDR DEL 28/12/2012 "REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NEGLI ANNI 2012 E 2013"

Il ruolo e i compiti assegnati alle Autorità d'Ambito nel processo di definizione delle tariffe, secondo la delibera 585/2012 richiamata (modificata ed integrata dalla delibera 88/2013), sono i seguenti:

- Art. 4.2 "L'aggiornamento delle tariffe applicate, fino alla definizione da parte dell'Autorità del metodo tariffario definitivo, è effettuato in conformità con la metodologia tariffaria transitoria riportata nell'Allegato A" alla deliberazione 585/2012/R/idr;
- Art. 5.1 "Entro il 31 marzo 2013, i soggetti competenti, (...) aggiornano o redigono, (...) il piano economico finanziario di ciascun piano d'Ambito, sulla base della metodologia di cui al comma 4.2";
- Art. 6.1 "La tariffa è predisposta dagli Enti d'Ambito o dai soggetti all'uopo competenti, (...) sulla base della metodologia di cui al precedente comma 4.2, e dei dati già inviati dai gestori nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/idr. A tal fine, con procedura partecipata dal gestore interessato, gli Enti d'Ambito preposti verificano la validità delle informazioni ricevute e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali ai principi di recupero integrale dei costi e di riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio";
- Art. 6.2 "Entro il 31 marzo 2013, gli Enti d'Ambito, o i soggetti competenti, trasmettono all'Autorità ed ai gestori interessati la tariffa predisposta. Qualora le informazioni integrative richieste non siano nella disponibilità degli Enti d'Ambito, questi possono procedere ad una richiesta ulteriore nei confronti dei gestori, i cui esiti dovranno essere inviati per conoscenza anche all'Autorità";
- Art. 6.4 "La comunicazione del calcolo tariffario da parte degli Enti d'Ambito, o dei soggetti competenti, come esplicitata nel piano economico finanziario, dovrà essere effettuata inviando in formato elettronico all'indirizzo ptransitorio-idr@autorita.energia.it:
 - Il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013;
 - Una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati di piano d'ambito imputati e le eventuali rettifiche operate;
 - La modulistica inviata dal gestore, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/idr, come eventualmente rettificata;
 - La documentazione di supporto alle rettifiche operate".

Con atto 108/2013/R/idr l'AEEG ha successivamente disposto la modifica della precedente Deliberazione 585/2012/R/idr:

- la proroga al 30 aprile 2013, dei termini di cui ai precedenti commi 5.1 e 6.2 della Delibera 585/2012/R/idr, nei casi in cui la proposta tariffaria sia di competenza di un Ente d'Ambito o altro soggetto competente diverso dal gestore;
- la proroga al 31 marzo 2013 del termine di cui al comma 2.1 della deliberazione 347/2012/R/idr, ossia della trasmissione dei dati da parte dei gestori per la determinazione delle tariffe 2012 e 2013 secondo il MTT.

2.1. Le attività di progetto programmate e realizzate per questa fase di lavoro per il periodo 1 gennaio +30 aprile 2013

- a) *Analisi di dettaglio del nuovo metodo tariffario transitorio di cui alla Delibera 585/2012/R/idr.* lo studio della nuova metodologia tariffaria è avvenuto, fin dai primi giorni del 2013, sia in sede ATO2, con la partecipazione a specifici incontri interni, sia con incontri esterni di coordinamento organizzati con le altre



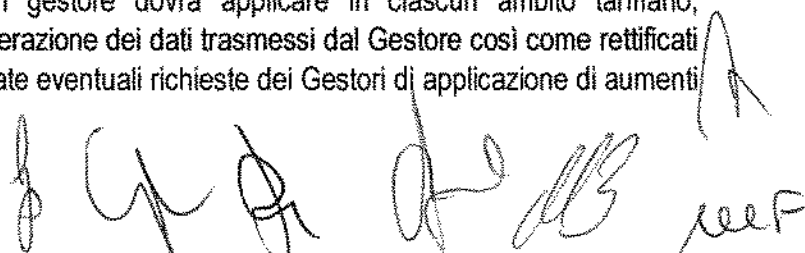
Autorità d'Ambito operative in Piemonte (ATO1, ATO5, ATO3, ATO4 e ATO6), sia con la giornata di studio organizzato da Confservizi/Federutility in data 22 gennaio 2013.

- b) *Elaborazione di proprio modello di calcolo per l'applicazione del MTT*: per meglio comprendere i meccanismi di applicazione del nuovo metodo tariffario transitorio, in attesa del modello di calcolo che è stato poi reso disponibile da AEEG, è stato realizzato un proprio modello mediante l'applicativo Excel, per l'elaborazione delle informazioni trasmesse dai gestori ai sensi della Delibera 347/2012/R/ldr e per il calcolo degli aumenti tariffari 2012 e 2013 conseguenti all'applicazione del MTT. Questa fase del lavoro era stata già avviata prima della delibera 585/2012/R/ldr sulla base dei contenuti del Documento di consultazione dell'AEEG 290/2012/R/ldr e di un seminario specifico tenuto dalla stessa AEEG in data 19 settembre 2012.
- c) *Analisi del modello di calcolo elaborato da Federutility per l'applicazione del MTT*: prima della pubblicazione da parte di AEEG del modello di calcolo, Federutility ha reso disponibile sul sito di Confservizi Piemonte, in data 1 febbraio 2013, il modello di calcolo elaborato dalla stessa federazione. Si è quindi provveduto all'analisi di dettaglio del programma e sono state effettuate alcune prime simulazioni con i dati provvisori dei gestori (in fase di controllo da parte dell'A.ATO per verificarne la loro correttezza e completezza come richiamato al punto seguente) per aggiornare e/o confermare l'ordine di grandezza delle prime simulazioni svolte con il modello di calcolo elaborato internamente ai fini degli obiettivi del presente Progetto, relativamente agli aumenti tariffari 2012 e 2013.
- d) *Verifica della validità delle informazioni ricevute dai Gestori ai sensi dell'art. 6.1 della Delibera 585/2012/R/ldr*: la fase propedeutica all'attivazione della procedura partecipata, di cui all'art. 6.1 richiamato, è stata quella della verifica della correttezza, completezza e coerenza dei dati trasmessi dai Gestori ai sensi della Delibera 347/2012/R/ldr. Tale attività è stata svolta andando ad analizzare dapprima le istruzioni per la compilazione dei dati di cui all'Allegato 3 alla delibera 347/2012, così da stabilire se le informazioni trasmesse fossero esaustive per quanto richiesto dall'AEEG e, successivamente, sui dati imputati dai Gestori, sviluppando una valutazione di coerenza con gli elementi di controllo della gestione effettuata da A.ATO2 ai sensi della Convenzione di gestione con i gestori del servizio idrico integrato e quindi anche dei bilanci dell'esercizio 2011, anno di riferimento dei dati. Sono stati elaborati prospetti di osservazioni ai dati per ciascun gestore, individuando errori materiali (rilevati dal confronto con i bilanci di gestione), dimenticanze, presenza di dati non ammissibili ai sensi dei disposti della Delibera 585/2012/R/ldr. I medesimi prospetti sono stati oggetto di discussione e richiesta di rettifica dei dati stessi in occasione della procedura partecipata di cui al punto seguente.
- e) *Avvio della procedura partecipata con i Gestori ai sensi dell'art. 6.1 della Delibera 585/2012/R/ldr*: questa fase è articolata nelle seguenti sottofasi:
- avvio alla procedura partecipata con predisposizione delle comunicazioni di avvio della procedura medesima;
 - partecipazione attiva agli incontri fissati con i soggetti gestori e grossisti coinvolti, redigendo dei verbali di sintesi degli incontri;
 - elaborazione delle richieste di modifica dei dati conseguenti agli incontri fissati con i soggetti gestori/grossisti coinvolti.
- f) Gli incontri hanno interessato i seguenti soggetti operanti nel servizio idrico integrato dell'ATO2: A.M.C. S.p.A., A.M.V. S.p.A., ATENA S.p.A., COMUNI RIUNITI S.r.l., CORDAR VALSESIA S.p.A., CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI, S.I.I. S.p.A., Consorzio di Bonifica della Baraggia del biellese e vercellese (grossista), C.U.A.P.T.I. di Tavigliano, C.A.P.T. di Tavigliano, C.A.P. di Sagliano Micca, C.A.P. di Causso, C.A.P. di Miagliano e C.U.A.R.A di Pratetto (Consorzi).
- g) *Analisi della documentazione integrativa e di rettifica dei dati consegnati dai Gestori*: successivamente agli incontri di cui ai punti precedenti è stata richiesta ai soggetti coinvolti una modifica e/o integrazione dei dati



trasmessi, secondo quanto emerso in sede di procedura partecipata. Tale richiesta ha comportato una nuova trasmissione di documentazione integrativa e di rettifica dei dati da parte di alcuni dei soggetti coinvolti (nello specifico, Gestori e Grossista). Si è provveduto a verificare che quanto ritrasmesso dai soggetti coinvolti fosse conforme alle richieste dell'Ente d'Ambito, a sua volta basate sulle disposizioni di cui alle delibere AEEG 347/2012 e 585/2012. Anche in questa fase sono stati elaborati prospetti di osservazioni ai dati per ciascun gestore, individuando errori materiali non ancora corretti, ulteriori dimenticanze e la persistenza di dati non ammissibili ai sensi dei disposti della Delibera 585/2012/R/ldr. Ove necessario, è stata effettuata un'ulteriore richiesta di rettifica dei dati.

- h) *Analisi ed utilizzo del modello di calcolo reso disponibile da AEEG per il calcolo dei valori di teta 2012 e 2013 dei Gestori:* contestualmente alla fase precedente, l'AEEG ha reso disponibile sul proprio sito web un tool di calcolo, redatto sulla base di quanto contenuto nell'Allegato A alla delibera 585/2012, da utilizzarsi per la definizione delle tariffe 2012 e 2013. In prima fase, si è provveduto ad analizzare le diverse operazioni effettuate dal modello di calcolo, interpretando le modifiche apportate al metodo tariffario transitorio rispetto alle versioni precedenti. Successivamente, si è provveduto ad inserire i dati trasmessi dai Gestori a posteriori dell'incontro di avvio della procedura partecipata, così da procedere ad una simulazione dei valori di teta (θ) per gli anni 2012 e 2013. Viste le successive modifiche ed integrazioni al tool di calcolo effettuate dall'AEEG, quest'attività si è protratta per numerose settimane in quanto si è dovuto procedere all'inserimento dei dati dei Gestori in tre versioni successive del modello di calcolo.
- i) *Conclusione della procedura partecipata con i Gestori ai sensi dell'art. 6.1 della Delibera 585/2012/R/ldr attraverso organizzazione di specifico incontro:* con l'ultima versione del modello di calcolo, aggiornata al 5/03/2013, si è provveduto a definire i valori di teta 2012 e 2013 per ciascun Gestore operante nel territorio dell'ATO2 e per il grossista Consorzio di Bonifica della Baraggia. I risultati ottenuti dall'applicazione del MTT sono stati rappresentati in incontri fissati con i soggetti gestori e grossisti coinvolti e dei quali sono stati redatti verbali di sintesi su quanto argomentato. In tali incontri è stata specificatamente rappresentata la possibilità del Gestore di richiedere l'applicazione di un aumento tariffario più contenuto che quello emerso dal MTT. A conclusione della procedura partecipata, ai Gestori e grossisti coinvolti è stata inviata una nota con cui l'ATO ha richiesto la trasmissione su supporto informatico dei dati raccolti ai sensi della delibera 347/2012 e di tutte le successive comunicazioni intercorse in regime di procedura partecipata, aggiornate all'ultima versione disponibile.
- j) *Verifica degli elementi trasmessi dai Gestori a seguito di conclusione della procedura partecipata da considerarsi quali dati definitivi per l'applicazione del MTT:* tale fase, attualmente in corso e non ancora conclusa, prevede il controllo dei dati inviati dai Gestori a conclusione della procedura partecipata. Una prima verifica riguarda la completezza di trasmissione dei dati, appurando se il cd inviato dal Gestore contiene tutta la documentazione richiesta e le comunicazioni intercorse in regime di procedura partecipata. Una seconda verifica consiste nel controllare che tale documentazione sia aggiornata alla versione più recente, al fine di ricomprendere tutte le modifiche e/o integrazioni effettuate su richiesta dell'Ente d'Ambito. I dati trasmessi dai gestori post procedura partecipata saranno inviati all'AEEG entro il 31 marzo p.v., ai sensi di quanto stabilito dalla recente delibera AEEG 108/2013/R/ldr.
- k) *Elaborazione dei documenti richiesti dall'art. 6.4 (modificato dalla delibera AEEG 88/2013/R/ldr) della delibera AEEG 585/2012/R/ldr e assistenza alla Direzione ATO2 per la predisposizione della delibera di approvazione della proposta tariffaria 2012 e 2013 da trasmettere all'AEEG:* come richiede l'articolo di cui sopra, si procederà dapprima al ricalcolo del vincolo ai ricavi del gestore e alla definizione del moltiplicatore tariffario teta (θ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2012 e il 2013, in considerazione dei dati trasmessi dal Gestore così come rettificati dall'ATO. In tale circostanza saranno considerate eventuali richieste dei Gestori di applicazione di aumenti



tariffari θ_{2012} e θ_{2013} in valore ridotto rispetto ai corrispondenti θ calcolati o massimi, risultanti dall'applicazione del tool di calcolo AEEG, valutando, sulla base di questi valori, il rispetto del recupero dei costi e quindi l'ammissibilità totale o parziale della richiesta formulata. A corredo di questi dati dovrà essere prodotta una completa relazione tecnica che dovrà illustrare tutti i passaggi effettuati, dall'avvio della procedura, fino alla sua conclusione, evidenziando le scelte operate dall'Autorità d'Ambito che consentiranno di definire gli adeguamenti tariffari per il 2012 ed il 2013 da sottoporre all'esame della Conferenza d'Ambito per una sua presa d'atto. Successivamente sarà fornita assistenza alla Direzione circa la redazione della delibera di approvazione della proposta degli adeguamenti tariffari da trasmettere all'AEEG in cui si ripercorrerà la metodologia applicata, anche con riferimento ai dati imputati di piano d'ambito, e le eventuali rettifiche operate.

2. DELIBERAZIONE DELL'AEEG 73/2013/R/IDR DEL 21/02/2013 "APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO E MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS 585/2012/R/IDR"

Con tale deliberazione, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha emanato le linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito, resosi necessario *"al fine di preservare il legame, previsto dall'art. 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, tra le previsioni in merito all'andamento dei proventi da tariffa e le previsioni sull'andamento dei costi di gestione e di investimento, estese a tutto il periodo di affidamento"*. La delibera AEEG 585/2012/R/IDR reca specifiche disposizioni in materia di adeguamento e revisione delle convenzioni in essere a seguito dell'entrata in vigore del MTT ed, in particolare, sull'aggiornamento del piano economico finanziario, atteso che, come chiarito con la medesima deliberazione 585/2012/R/IDR, il metodo tariffario transitorio non rende necessaria una revisione dei piani d'ambito esistenti per quanto attiene la programmazione degli investimenti.

L'art. 2.1 della stessa delibera cita: *"Entro il 31 marzo 2013, ciascun Ente d'ambito presenta l'istanza di verifica del PEF, aggiornato ai sensi dell'art. 5, della deliberazione 585/2012/R/IDR"*.

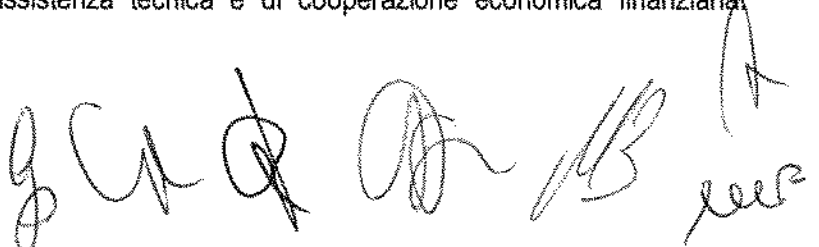
Tale scadenza è stata poi prorogata al 30 aprile 2013 con deliberazione 108/2013/R/IDR.

Secondo quanto disposto dai successivi punti dell'art. 2 della 73/2013 *"L'istanza di verifica è redatta nella forma indicata nell'Allegato 1 ed è firmata dal legale rappresentante dell'Ente d'ambito. All'istanza sono allegati:*

- *i prospetti di piano tariffario e rendiconto finanziario conformi agli schemi allegati al presente documento e scaricabili dal sito Autorità www.autorita.energia.it;*
- *una relazione che illustri le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;*
- *la convenzione che regola i rapporti tra Ente d'ambito e Gestore (...)"*.

Come indicato all'art. 2 comma 5 della delibera, il Piano Economico Finanziario deve essere predisposto a partire dalle tariffe dell'anno 2012 comunicate all'AEEG, nell'ambito di quanto richiesto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, moltiplicate per i fattori teta (θ_{2012} e θ_{2013}) calcolati dagli Enti d'Ambito, ai sensi del comma 6.6, lettera b), della deliberazione 585/2012/R/IDR (modificata dalla deliberazione 88/2013/R/IDR).

Per adempire a quanto richiesto dall'AEEG, l'ATO2 Piemonte si avvale della collaborazione della S.p.A. SOGES, società operante nel settore dell'assistenza tecnica e di cooperazione economica finanziaria.



3.1. Le attività di progetto programmate e realizzate per questa fase di lavoro per il periodo 1 marzo ÷ 30 aprile 2013

- a) *Preparazione della documentazione propedeutica all'aggiornamento del PEF*: dovranno essere forniti a Soges, tutti gli elementi necessari a procedere alle prime simulazioni circa la definizione delle componenti elencate nell'Allegato 2 alla delibera AEEG 73/2013 per il periodo 2012/2023 (anno di fine convenzione), previa elaborazione comparata con i documenti di pianificazione adottati dall'Autorità d'Ambito (entità degli investimenti, costi operativi, costi per le immobilizzazioni, costi passanti, mutui da rimborsare ai Comuni, canoni a favore delle Società Immobiliari, saldi, penalità e conguagli, ecc).
- b) *Supporto a Soges nella redazione del Piano Tariffario e del Rendiconto Finanziario per ognuno dei sette Gestori operanti sul territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito n°2 Piemonte*: in questa fase si affiancherà Soges S.p.A. nella redazione, previa scelta operativa a seguito delle simulazioni che dovranno essere effettuate, del Piano Tariffario e del Rendiconto finanziario per ciascuno dei sette Gestori operanti nel territorio dell'ATO2 Piemonte;
- c) *Aggregazione degli elaborati a livello di Ente d'Ambito (futura attività non ancora in corso)*: in questa fase si provvederà ad aggregare gli elaborati prodotti per ciascun Gestore in un unico elaborato a livello di Ente d'Ambito;
- d) *Supporto a Soges nell'elaborazione di una relazione che illustri le modalità di aggiornamento del Piano Economico Finanziario a seguito delle Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economico – finanziarie del Piano Economico Finanziario negli anni successivi al 2013*: in questa fase si affiancherà Soges S.p.A. nella redazione della relazione che illustra le modalità di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economico – finanziarie del Piano Economico Finanziario negli anni successivi al 2013 (futura attività non ancora in corso).
- e) Assistenza alla Direzione ATO2 per la predisposizione della delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario 2012/2023 da trasmettere all'AEEG.

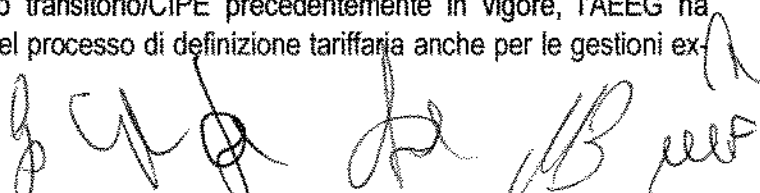
3. DELIBERAZIONE AEEG 88/2013/R/IDR DEL 28/02/2013: "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO PER LE GESTIONI EX-CIPE (MTC) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER GLI ANNI 2012 E 2013 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE 585/2012/R/IDR"

La deliberazione sopra richiamata fa parte del processo di riforma della regolazione dei servizi idrici operato a cura dell'AEEG, con individuazione della nuova metodologia di determinazione della tariffa del s.i.i. prima regolata dal metodo transitorio/CIPE.

Come per la riforma del Metodo Normalizzato, questo processo è stato avviato dalla stessa Autorità dapprima con la deliberazione 74/2012/R/idr del 1/3/2012, poi con un Documento di consultazione, 290/2012/R/idr in data 12/07/2012, che delineava la struttura e i processi di calcolo del nuovo Metodo Tariffario Transitorio e le ragioni che rendono necessaria l'emanazione di un provvedimento tariffario transitorio, anche per le gestioni CIPE, nelle more dell'adozione di un nuovo metodo tariffario a regime.

La deliberazione, all'art. 4.2, indica che "entro il 31 marzo 2013, i soggetti competenti trasmettono all'Autorità, e contestualmente all'Ente d'Ambito competente per territorio, la tariffa predisposta" (scadenza prorogata al 30 aprile 2013 dalla delibera AEEG 108/2013, qualora la proposta tariffaria sia competenza di un Ente d'Ambito o altro soggetto competente diverso dal Gestore).

Nella stessa delibera, diversamente dal metodo transitorio/CIPE precedentemente in vigore, l'AEEG ha ritenuto opportuno coinvolgere gli Enti d'Ambito nel processo di definizione tariffaria anche per le gestioni ex-



CIPE presenti sul proprio territorio di competenza. All'art. 4.5 si legge, infatti, che *"entro i successivi 3 mesi, fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni e tenendo conto degli acquisti all'ingrosso di cui all'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR, l'Autorità, con il coinvolgimento dell'Ente d'Ambito competente per territorio, approva le tariffe, eventualmente provvedendo alla determinazione delle stesse sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove i soggetti competenti non provvedano all'invio entro il termine di cui al precedente comma 4.2"*.

4.1. Le attività di progetto programmate per questa fase di lavoro

- a) *Verifica della validità delle informazioni ricevute dai soggetti competenti alla trasmissione della tariffa predisposta*: in questa fase si prenderà atto dei dati trasmessi ad ATO2 da parte dei gestori rientranti nel nuovo regime transitorio CIPE;
- b) *Supporto ad AEEG nelle attività propedeutiche all'approvazione delle tariffe 2012 e 2013*: fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni e tenendo conto degli acquisti all'ingrosso di cui all'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR, l'AEEG si è riservata di approvare le tariffe con il coinvolgimento dell'Ente d'Ambito competente per territorio. Per questa fase si rimane in attesa che sia l'Autorità stessa a dare indicazioni all'Ente d'Ambito circa le modalità di coinvolgimento. Sulla base delle indicazioni fornite, si procederà ad attuare le relative attività.

4. ALTRE DELIBERAZIONI E CONSULTAZIONI AEEG

L'Attività di analisi nell'ambito della regolazione del s.i.i. ha riguardato, oltre che alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, i seguenti atti deliberativi e documenti di consultazione dell'AEEG:

- **Delibera 109/2013/R/idr del 15/03/2013**: Rettifica di errore materiale relativo alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 88/2013/R/idr;
- **Delibera 108/2013/R/idr del 15/03/2013**: Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell'aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico;
- **Delibera 105/2013/R/com del 15/03/2013**: Modifiche e integrazioni alle modalità applicative delle disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;
- **Delibera 87/2013/R/idr del 28/02/2013**: Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili;
- **Delibera 86/2013/R/idr del 28/02/2013**: Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato;
- **Delibera 38/2013/R/idr del 31/01/2013**: Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio;
- **Delibera 6/2013/R/com del 16/01/2013**: Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;
- **Delibera 587/2012/R/idr del 28/12/2012**: Richiesta al Governo di indirizzi sull'allegato schema di provvedimento in materia di agevolazioni tariffarie e di rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi;

- **Delibera 586/2012/R/idr del 28/12/2012:** Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato;
- **Documento di consultazione 85/2013/R/idr del 28/02/2013:** Compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dai clienti domestici economicamente disagiati. - Bonus sociale idrico;
- **Documento di consultazione 82/2013/R/com del 28/02/2013:** Primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione 18 gennaio 2007, n. 11/07;

5. CONTROLLO DEI BILANCI 2012 DEI GESTORI E GROSSISTI OPERANTI NEL TERRITORIO DELL'ATO 2 PIEMONTE

Secondo quanto disposto dall'art. 40 della Convenzione di affidamento siglata tra ATO2 e i sette Gestori operanti sul territorio di competenza dell'Ente d'Ambito, e al relativo art. 35 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione stessa, entro il 15 luglio di ogni anno i Gestori devono trasmettere conto economico, stato patrimoniale, relazione di accompagnamento redatta dal Collegio dei Revisori di ciascuna Società, il tutto opportunamente certificato da un revisore esterno ai sensi dell'art. 42 della Convenzione richiamata (bilancio certificato di azienda). Le Società multiservizi sono tenute a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale per la gestione del Servizio, oggetto della Convenzione, separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere in ATO diversi e di provvedere alla certificazione separata degli stessi, specificando e dettagliando la voce "altri ricavi" del conto economico.

L'attività verrà svolta sia secondo la procedura consolidata di controllo da parte degli uffici dell'Ente d'Ambito, sia in riferimento alle nuove disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, introdotte con la delibera 585/2012, volte alla valutazione delle seguenti voci di costo:

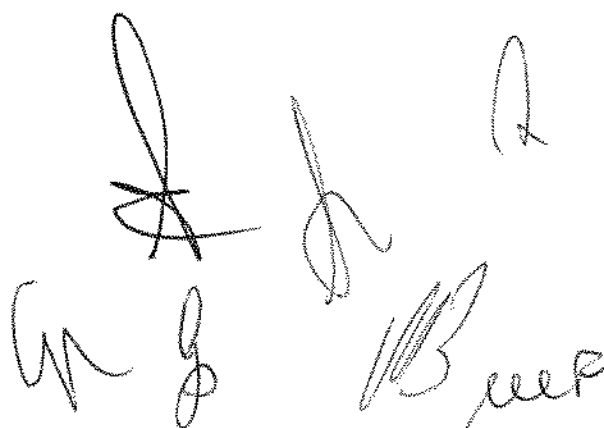
- costo dell'energia elettrica;
- saldo conguagli e penalizzazioni;
- rimborso ex d.m. 30 settembre 2009;
- contributi Ente d'ambito;
- contributo Autorità;
- costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere;
- costo delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente;
- costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali.

Tali costi saranno oggetto di valutazione a consuntivo per la determinazione del vincolo aggiornato ai ricavi del gestore, secondo quanto disposto dall'art. 45 dell'Allegato A alla delibera AEEG 585/2012, necessario per il calcolo del vincolo riconosciuto ai ricavi, calcolato secondo l'espressione di cui all'art. 46 dell'Allegato A.

Come disposto all'art. 46.6 *"relativamente al conguaglio maturato per l'anno 2012, entro il 31 luglio 2014 il gestore del SII rende disponibile all'Autorità ed all'Ente d'ambito responsabile i dati necessari al relativo calcolo. Il conguaglio maturato, aggiornato con il tasso di inflazione a valere per gli anni 2014 e 2015, sarà applicato come componente di costo al vincolo riconosciuto ai ricavi per l'anno 2015"*.

Questa attività si renderà necessaria al fine di programmare e definire la procedura di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato per l'anno 2014, valutando gli investimenti realizzati da ogni singolo gestore nel corso del 2012 al fine del loro apprezzamento nella futura struttura tariffaria. In buona sostanza, nel periodo settembre - dicembre 2013 si dovrà procedere secondo le modalità già illustrate in precedenza per la

definizione degli adeguamenti tariffari 2012 e 2013, attraverso un nuovo processo di validazione dei dati tecnico - economici che verranno prodotti da ciascun gestore, di successivo calcolo e proposta all'AEEG.



Handwritten signatures in black ink, including the name 'B. Berlusconi'.